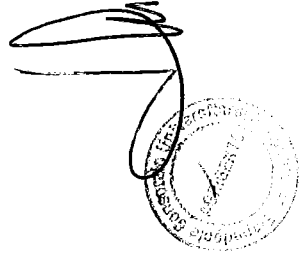




*Empedocle*

*Consorzio Universitario Agrigento*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO  
ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2019**



## INTRODUZIONE GENERALE

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

### FATTI DI RILIEVO

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 16/07/2020 con il precipuo intento di affrontare alcune problematiche contingenti del Consorzio che di seguito si riassumono:

- *Corsi di Studio*
- Architettura (Laurea quinquennale magistrale);
- Giurisprudenza (Laurea quinquennale magistrale);
- Servizio Sociale (Laurea triennale);
- Beni culturali (Laurea triennale);
- Archeologia (Laurea biennale specialistica).

Di tali corsi, l'Università di Palermo aveva già deciso di gestire ad esaurimento quelli relativi ad Architettura, Giurisprudenza, Beni culturali ed Archeologia, mantenendo, dunque, solo quello relativo al Servizio Sociale.

Si deve evidenziare come nonostante sono stati posti ad esaurimento i Corsi di Studio di Architettura, Giurisprudenza, Beni Culturali ed Archeologia, la chiusura degli stessi si protrae per garantire la regolarità delle lezioni e degli esami fino al naturale completamento dei corsi medesimi. La popolazione studentesca era di 760 studenti

Ci si è attivati, pertanto, perché l'Ateneo palermitano potesse rivedere i propri programmi soprassedendo sulla deliberata interruzione dei quattro Corsi di Studio suddetti. Purtroppo, per una serie di problematiche esistenti, in primo luogo quella relativa al contenzioso in corso su un credito vantato dall'Unipa di € 8.842.506,92 e dal Consorzio contestato, ma anche per una programmazione di quest'ultima dei Corsi in fase avanzata e quindi non più modificabili, ci si è ritrovati nell'impossibilità di operare il cambiamento per l'a.a. 2018/19. Il Presidente si è attivato, allora, incontrando in diverse occasioni il Rettore della Lumsa per sondare la possibilità di attivare dei Corsi anche in via telematica.



Riassumendo, quindi, per l'anno accademico 2018/2019, ci si è ritrovati con un solo Corso di Studi, mentre, grazie anche al lavoro del precedente Presidente, Prof. Avv. Gaetano Armao e del CdA, si è potuto programmare l'attivazione del Corso triennale di Mediazione linguistico-culturale per l'a.a. 2018/19 autorizzato dal MIUR.

Si è lavorato, altresì, molto alacremente in merito alla modifica del D.A. noto come Decreto Bacceti, di cui già si era occupato il Presidente Armao e che aveva lasciato i Consorzi Universitari Siciliani in un limbo normativo che non consentiva una programmazione pluriennale ed una collaborazione su basi certe con le Università di riferimento.

In tale prospettiva, il Consorzio di Agrigento si è fatto promotore di una serie di riunioni con gli altri Consorzi che hanno portato alla definizione di una strategia da attuare nei confronti della Regione Sicilia per arrivare ad una nuova normativa. In tale logica, si è sollecitato un tavolo Tecnico con l'Assessore all'Istruzione e Formazione, prof. Lagalla, che ha determinato 2 risultati:

- lo sblocco delle risorse destinate ai Consorzi Universitari per l'anno 2017. Il Consorzio riceverà dalla Regione il finanziamento di € 935.380,80 per l'anno 2017 che di fatto garantirà la sopravvivenza dell'Ente;
- l'attuazione di nuova normativa che ha cambiato la governance dei Consorzi universitari con la modifica dei componenti del C.D.A dai 5 attuali si è passati a tre con l'individuazione del Presidente da parte della Regione Sicilia, che con l'abrogazione delle provincie è rimasto il maggior Ente fornitore di risorse.

### **Situazione amministrativo – contabile del Consorzio**

Il terzo tema sul quale ci si è concentrati è quello relativo alla situazione amministrativo-contabile del Consorzio; allo stato dell'insediamento, l'ultimo bilancio consuntivo approvato era quello relativo all'esercizio 2016, mentre i bilanci preventivi approvati si fermavano al 2016.

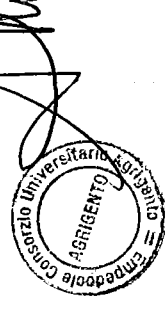
I bilanci preventivi e consuntivi 2017 e 2018 risultavano approvati dal CDA e necessitavano, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei conti, della definitiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato in data 16 Giugno 2021.

Le problematiche erano particolarmente rilevanti perché gli uffici avevano grande difficoltà a portare avanti l'attività amministrativo-contabile per consentire l'approvazione di detti strumenti secondo le nuove regole imposte dal D. Lgs. 118 del 23.06.2011 e successive modificazioni. D'altra parte, la mancata approvazione dei suddetti bilanci ha portato al blocco dei finanziamenti da parte della Regione Sicilia, mettendo fortemente in discussione la sopravvivenza dell'Ente.

La precedente Amministrazione ha adeguato a far data dall'01/01/2017, in ritardo rispetto alla data fissata dalla normativa, la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria per le motivazioni di seguito riportate:

- la Regione Sicilia, con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata si era resa disponibile a fornire ai propri Enti Regionali un applicativo informatico adeguato alla nuova riforma contabile, volontà comunicata con nota prot. n.52945 dell'01/10/2015: "a partire dal prossimo esercizio finanziario si ritiene poter affidare gratuitamente in uso agli enti regionali un sistema informatico adeguato alle nuove esigenze";
- questo ente, con nota prot. n. 121 del 02/02/2016, comunica alla Regione che, in attesa di conoscere i tempi della fornitura del nuovo applicativo informatico, nell'anno 2016 continuerà ad adottare la contabilità finanziaria secondo la vecchia normativa di cui al D.P. 729/2003 di cui all'applicativo Sicer della Regione Sicilia;
- con nota prot.n.34451 del 13/07/2016, la Regione, in riscontro alla nota prot.n.121/2016, comunica che: " non si è ancora in condizione di consegnare a breve un applicativo informatico adeguato alla nuova normativa dell'armonizzazione contabile.....non si può altresì, presentare una stima attendibile dei tempi ancora necessari";



- considerato il ritardo e soprattutto le incertezze dei tempi da parte della Regione Sicilia, questo ente, congiuntamente al Consorzio di Trapani, si è attivato, con procedure ordinarie, stipulando, nel mese di dicembre, un contratto con la Padigitale, software house specializzata nel settore.

La ditta Padigitale, nell'agosto del 2017 ha concluso le operazioni di migrazione massiva dei dati contabili provenienti dalla vecchia contabilità, dall'applicativo Sicer della Regione Sicilia al nuovo applicativo informatico a seguito del completamento dei lavori di riclassificazione del bilancio 2017, da parte del Servizio Finanziario, secondo i nuovi principi dell'armonizzazione del sistema contabile di cui al DLgs 118/2011.

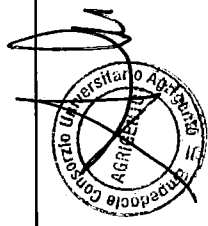
Allo stato attuale, acquisito il parere del nuovo Collegio dei Revisori, gli atti deliberativi per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi per le annualità 2017 e 2018 sono in fase di definizione.

### **Attività di riscossione dei crediti del Consorzio**

Il quarto settore d'intervento ha avuto ad oggetto l'attività necessaria alla riscossione dei crediti del Consorzio. Il Consorzio vanta crediti nei confronti dei Soci, al 31/12/2019, per complessivi € 1.153.458,67 che, stante il perdurare della situazione di incertezza, hanno cominciato a ritardare il trasferimento delle quote sociali.

Per quanto sopra, si specifica, di seguito, il dovuto di ogni socio:

Liberio Consorzio Comunale di Agrigento	€ 774.685,35
Comune di Agrigento	€ 648.714,05
Camera di Commercio	€ 289.213,70
Comune di Bivona	€ 49.230,90
Comune di S. Stefano di Quisquina	€ 15.495,00
Comune di Licata	€ 18.592,56
Comune di Raffadali	€ 23.241,60
Comune di Sciacca	€ 12.395,04
Comune di Ribera	€ 10.329,20
Comune di Favara	€ 70.242,56
Comune di Naro	€ 5.165,00
Comune di Porto Empedocle	€ 35.903,80
Comune di Racalmuto	€ 64.561,90
Comune di Aragona	€ 18.076,90
Comune di Casteltermini	€ 12.912,30
Ordine degli Architetti	€ 6.659,60
Istituto Autonomo Case Popolari	€ 15.495,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.070.914,46</b>



Sono state avviate le azioni contro l'ex Provincia di Agrigento per il recupero delle somme dovute per l'anno 2016.

Si è avviato, inoltre, il recupero dei crediti nei confronti degli altri Soci morosi.

Il Consorzio, poi, nel periodo di riferimento ha promosso una intensa attività di promozione culturale, organizzando una serie di incontri o partecipando con relazioni del Presidente ad eventi pubblici, a mero titolo di esempio:

- Convegno organizzato dalla Banca d'Italia a Villa Genuardi sul tema " la tutela del risparmio" in data 31/01/2018
- Convegno organizzato presso l'Assemblea Regionale dal Prof. Saija in data 9 marzo 2017;
- Presentazione del libro dello stesso presidente al Collegio dei Filippini in data 11/06/2018
- la presenza del presidente presso il Consiglio Comunale di Agrigento insieme al Rettore dell'UNIPA in data 13 aprile 2018;
- diversi incontri organizzati da vari Enti ai quali il presidente o il vice presidente hanno portato il saluto a nome del Consorzio.
- *Motivazione del personale*

Il Presidente si è attivato per motivare maggiormente il personale del Consorzio, che ha risposto in modo egregio agli stimoli facendo sì che la macchina amministrativa che, per diverse ragioni, aveva in qualche modo rallentato, si mettesse di nuovo in funzione per affrontare la grande sfida del bilancio.

In sintesi, si ritiene ancora oggi che il Consorzio possa essere rilanciato e possa diventare l'asse portante dello sviluppo della Provincia di Agrigento, se si continuerà a lavorare alacremente su tre pilastri:

- **La formazione:** oltre alla formazione più tradizionale si è posta maggiore attenzione alle scelte culturali di nicchia in vari ambiti che valorizzino le peculiarità del territorio:

a) **Archeologia:** Agrigento vanta un patrimonio archeologico di tutto rispetto ed un parco archeologico unico al mondo.

b) **Mediazione linguistico culturale:** la città di Agrigento rappresenta la punta avanzata dell'Italia, il suo territorio costituisce la piattaforma logistica nella gestione di flussi migratori, per tale motivo necessita di figure professionali con complesse competenze, capaci di praticare un corretto approccio alle culture del bacino del Mediterraneo ed africano, che giungono in Italia con i correnti flussi migratori.

- **Gli animatori culturali del territorio di riferimento:** è utile creare una sinergia tra le realtà culturali e produttive del territorio , così da garantire agli studenti un concreto sbocco lavorativo anche attraverso lo sviluppo di progetti finalizzati in itinere quali:

a. Proposte progettuali per contrastare la povertà assoluta e l'esclusione sociale.

b. Destinatari capofila i sette Distretti Socio Sanitari della Provincia di Agrigento;

c. "Orientamento e Placement giovani talenti" del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (Presidenza del Consiglio dei Ministri), volto alla promozione di azioni tese a sostenere l'inserimento lavorativo e l'auto imprenditorialità dei giovani talenti, attraverso iniziative innovative di orientamento e placement;

d. Agenzia Italiana per la cooperazione allo Sviluppo- AICS-, per la concessione di contributi ad iniziative presentate dagli Enti Territoriali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017;

e. Corso integrativo per l'aggiornamento della Formazione Manageriale indirizzato ai Dirigenti medici e sanitari del SSN in possesso del certificato di formazione manageriale, così come previsto dal D.A. n.24 del 12 aprile 2010, promosso dall'Assessorato Sanità Regione Sicilia.



- e. Progetto " Archeologia pubblica" CEFEL giusto Avviso Pubblico 1/2017 del 27 ottobre 2017 n.46, a valere sul Programma ENI di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Tunisia 2014-2020 .
- **Coinvolgimento delle forze economiche del territorio:** Il Consorzio, deve avere la capacità di "fare un salto nella sua missione" ,dovrà, attrarre investimenti dall'esterno. In una provincia come quella agrigentina a "sviluppo economico ritardato", si deve poter realizzare un'agorà di diffusione di idee. Una piattaforma, di conoscenze, esperienze posizioni da condividere con le forze sociali ed economiche del territorio.

Le attività fin qui descritte sono state rese possibili grazie ad un Consiglio, che ha dato continuità al lavoro avviato negli anni scorsi ed avviato nuove e significative attività finalizzate ad una ulteriore crescita dell'Ente.

Un particolare ringraziamento va anche a tutto il personale del Consorzio. È doveroso ringraziare anche le organizzazioni sindacali che hanno collaborato attivamente ed i Soci del Consorzio, con particolare riferimento al Socio di maggioranza rappresentato dal Sindaco di Agrigento.

### **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

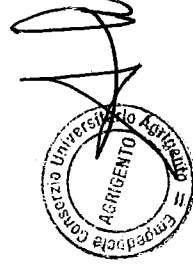
La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.



I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

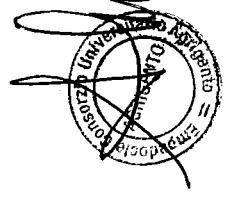
Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

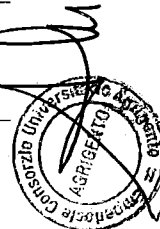
*In allegato la stampa del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa e del quadro riassuntivo*



**POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO**  
**Rendiconto del Bilancio 2019 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

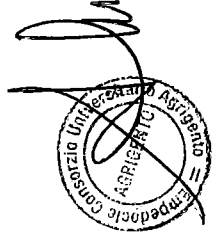
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESA	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		974.614,70			
Utilizzo avanzo di amministrazione(1)	0,00		Disavanzo di amministrazione(3)		5.114,46
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0,00				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
<b>Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	1.947.581,63	1.762.390,66
<b>Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	1.799.005,54	1.036.616,22	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	0,00	0,00
<b>Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	71.063,67	35.056,38	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	0,00	0,00
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie</b>	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>1.870.069,21</b>	<b>1.071.672,60</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>1.947.581,63</b>	<b>1.762.390,66</b>
<b>Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso Prestiti</b>	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	121.302,67	121.302,67	<b>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	121.302,67	131.009,19
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>1.991.371,88</b>	<b>1.192.975,27</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>2.068.884,30</b>	<b>1.893.399,85</b>
<b>Totale complessivo ENTRATE</b>	<b>1.991.371,88</b>	<b>2.167.589,97</b>	<b>Totale complessivo SPESE</b>	<b>2.073.998,76</b>	<b>1.893.399,85</b>
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>82.626,88</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>0,00</b>	<b>274.190,12</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>2.073.998,76</b>	<b>2.167.589,97</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>2.073.998,76</b>	<b>2.167.589,97</b>
<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>					
			a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)		-82.626,88
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 (+)(8)		0,00





c) Risorse vincolate nel bilancio (+) (9)		0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		-82.626,88
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		-82.626,88
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (10)		0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		-82.626,88

- (1) Per 'Utilizzo avanzo' si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.  
(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.  
(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.  
(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.  
(5) Inserire la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV capitale o FPV per partite finanziarie).  
(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.  
(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n.145 del 2018.  
(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione' al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.  
(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione'.  
(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione' al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.



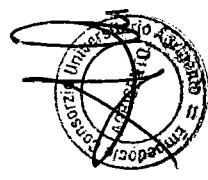
54/68

**POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO**

**Rendiconto del bilancio 2019 - riepilogo generale delle Entrate**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVALI 31/12/2019 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP (5)	RESIDUI ATTIVITA' ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVITA' ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A- RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (6)	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP 0,00				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP 0,00				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP 0,00				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP 0,00				
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RS - RR CP - RC CS - TR		- R - A - CS		EP EC TR
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS 5.319.936,06 CP 2.057.040,32 CS 7.376.976,38	RR 960.457,20 RC 76.159,02 TR 1.036.616,22	R A CS	CP 1.799.005,54 CP -258.034,78 CP -6.340.360,16	EP 4.359.478,86 EC 1.722.846,52 TR 6.082.325,38
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS 17.642,71 CP 90.000,00 CS 107.642,71	RR 17.642,71 RC 17.413,67 TR 35.056,38	R A CS	CP 71.063,67 CP -18.936,33 CP -72.586,33	EP EC 53.650,00 TR 53.650,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RS - RR CP - RC CS - TR		- R - A - CS		EP EC TR
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS - RR CP - RC CS - TR		- R - A - CS		EP EC TR



**POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO**

**Rendiconto del bilancio 2019 - riepilogo generale delle Entrate**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2019 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)	MAGGIORI MINORI ENTRATE (5) CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS (6))		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	RS	- RR	- R	-	EP		
		CP	- RC	- A	- CP	- EC		
		CS	- TR	- CS	-	-	-	
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	RS	- RR	- R	-	EP		
		CP	- RC	- A	- CP	- EC		
		CS	- TR	- CS	-	-	-	
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	- RR	- R	-	EP		
		CP	- RC	- A	- CP	- EC		
		CS	- TR	- CS	-	-	-	
		197.000,00	121.302,67	121.302,67	121.302,67	121.302,67	-75.697,33	-
		197.000,00	121.302,67	121.302,67	121.302,67	121.302,67	-75.697,33	-
		5.337.578,77	978.099,91	978.099,91	978.099,91	978.099,91	4.359.478,86	4.359.478,86
		2.344.040,32	214.875,36	1.991.371,88	1.991.371,88	1.991.371,88	352.668,44	1.776.496,52
		7.681.619,09	1.192.975,27	-6.488.643,82	-6.488.643,82	-6.488.643,82	6.135.975,38	6.135.975,38
		5.337.578,77	978.099,91	978.099,91	978.099,91	978.099,91	4.359.478,86	4.359.478,86
		2.344.040,32	214.875,36	1.991.371,88	1.991.371,88	1.991.371,88	352.668,44	1.776.496,52
		7.681.619,09	1.192.975,27	-6.488.643,82	-6.488.643,82	-6.488.643,82	6.135.975,38	6.135.975,38
		5.337.578,77	978.099,91	978.099,91	978.099,91	978.099,91	4.359.478,86	4.359.478,86
		2.344.040,32	214.875,36	1.991.371,88	1.991.371,88	1.991.371,88	352.668,44	1.776.496,52
		7.681.619,09	1.192.975,27	-6.488.643,82	-6.488.643,82	-6.488.643,82	6.135.975,38	6.135.975,38
		5.337.578,77	978.099,91	978.099,91	978.099,91	978.099,91	4.359.478,86	4.359.478,86
		2.344.040,32	214.875,36	1.991.371,88	1.991.371,88	1.991.371,88	352.668,44	1.776.496,52
		7.681.619,09	1.192.975,27	-6.488.643,82	-6.488.643,82	-6.488.643,82	6.135.975,38	6.135.975,38

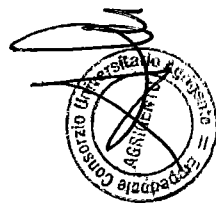
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

(2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.

(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi e le rettifiche in riduzione dei residui passivi. In caso di riaccomodamento dei residui attivi in aumento, le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".



## CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Il Rendiconto della gestione 2019 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico - patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
  - le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
  - le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
  - le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).
- Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

In particolare, per la elaborazione e redazione del Conto Economico e del Conto del Patrimonio, considerate anche le difficoltà gestionali ed operative della procedura software utilizzata, si è fatto ricorso al supporto tecnico/consulenziale fornito dalla PaDigitale.

## LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli



obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

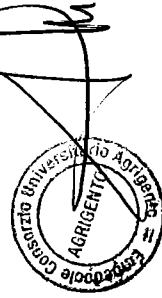
In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle partecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da



amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Ipef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

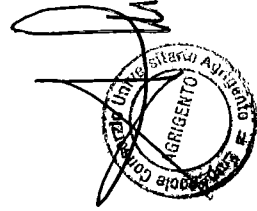
## **PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

### **Stato di accertamento e di riscossione delle entrate**

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

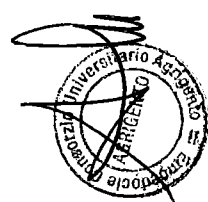


**POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO**

**VERIFICA EQUILIBRI 2019**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

AL TRE POSTI DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 62 COMMA 6° DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+L+M)</b>		
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-77.512,42
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
J) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-J-U2-V+E)</b>		
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		
	(-)	0,00



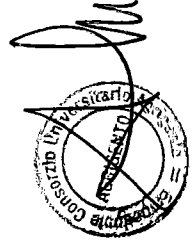
**POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO**

**VERIFICA EQUILIBRI 2019**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	-77.512,42
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-77.512,42
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		
	(-)	0,00
	(-)	-77.512,42
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(-)	-77.512,42
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019 (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		
	(-)	-77.512,42

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.  
 C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.  
 D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.  
 E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.  
 Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.  
 S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.  
 S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.  
 T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.  
 U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.  
 X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.  
 X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.  
 Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.  
 (1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1.  
 (2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1.  
 (3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2.  
 'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione' al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.  
 'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione'.





### **Analisi della spesa**

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macro aggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla concretezza dell'azione amministrativa: comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificca destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Angelo...', written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI AGRIGENTO' around the perimeter and 'AGRICENTO' in the center. The stamp is partially obscured by the signature.

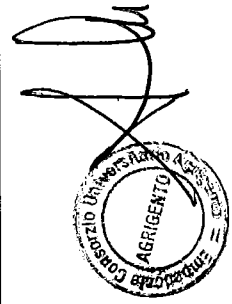
**POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019**

Allegato a) Risultato di amministrazione

	GESTIONE		
	RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			974.614,70
Riscossioni	(+)	978.099,91	214.875,36
Pagamenti	(-)	1.257.302,01	636.097,84
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		1.893.399,85
			274.190,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)		274.190,12
Residui attivi	(+)	4.359.478,86	1.776.496,52
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			6.135.975,38
Residui passivi	(-)	3.456.742,12	1.432.786,46
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)		0,00
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A) (2)</b>	(=)		<b>1.520.636,92</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>			
<b>Parte accantonata (3)</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)			800.000,00
Accantonamento residui perentii al 31/12/2019 (solo per regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contezioso			616.718,50
Altri accantonamenti			0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>			<b>1.416.718,50</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>			<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>			<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>			<b>103.918,42</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)



## RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

### **Residui attivi**

I residui attivi così come riaccertati al 31/12/2019 sono mantenuti in quanto rappresentano crediti certi, liquidi ed esigibili.

*In allegato l'elenco dei residui attivi divisi per anno.*

Anno	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	Totale
<b>Totale</b>	1.928.578,95	1.208.773,29	253.720,91	968.405,71	1.776.496,52	6.135.975,38

### **Residui passivi**

**Motivazioni della persistenza**

I residui passivi così come riaccertati al 31/12/2019 sono mantenuti in quanto rappresentano debiti certi, liquidi ed esigibili.

*In allegato l'elenco dei residui passivi divisi per anno.*

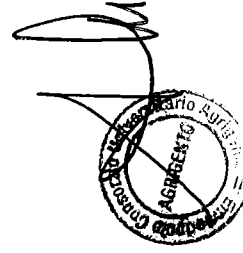
Anno	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	Totale
<b>Totale</b>	2.699.455,95	0	347.366,55	409.919,62	1.432.786,46	4.889.528,58

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

NESSUN CONTRATTO IN ESSERE

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

NESSUNA GARANZIA PRESTATATA A FAVORE DI TERZI



## ALTRE INFORMAZIONI

### Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

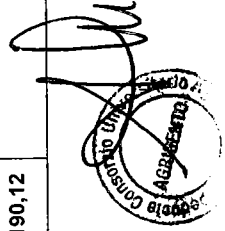
A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

*In allegato stampa della situazione di cassa.*

### Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2019			974.614,70	974.614,70
Riscossioni effettuate	competenza		214.875,36	214.875,36
	residui		978.099,91	978.099,91
	totali		1.192.975,27	1.192.975,27
Pagamenti effettuati	competenza		636.097,84	636.097,84
	residui		1.257.302,01	1.257.302,01
	totali		1.893.399,85	1.893.399,85
Fondo di cassa con operazioni emesse				
Provisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata		0	0
	uscita		0	0
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2019			274.190,12	274.190,12



### **Conto economico**

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

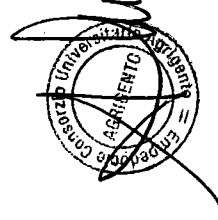
Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente

### **Stato patrimoniale**

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

*In allegato stampa del conto economico stato patrimoniale.*



**POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO**

**CONTO ECONOMICO 2019**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2019	2018	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.849.005,54	1.200.942,76		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.849.005,54	1.200.942,76		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	21.063,67	35.034,33	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	21.063,67	35.034,33		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	0,00	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>1.870.069,21</b>	<b>1.235.977,09</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	992.166,52	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	319.760,54	417.626,23	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	239.425,98	264.631,50		
a	Trasferimenti correnti	239.425,98	264.631,50		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	329.927,74	429.752,04	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	45.513,50	45.778,00	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>1.926.794,28</b>	<b>1.157.787,77</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>-56.725,07</b>	<b>78.189,32</b>		

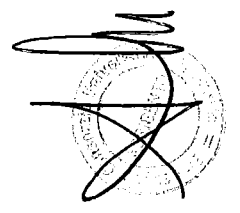


**POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO**

**CONTO ECONOMICO 2019**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		2019		2018		Riferimento art.2425,cc		Riferimento DM 26/4/95	
		2019		2018		art.2425,cc		DM 26/4/95	
<b>CONTO ECONOMICO</b>									
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>									
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	C15		C15	
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00				
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00				
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00				
20	Altri proventi finanziari	0,00	208,88	0,00	208,88	C16		C16	
	Totale proventi finanziari	0,00	208,88	0,00	208,88	C16		C16	
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	C17		C17	
a	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00				
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00				
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00				
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	0,00	208,88	0,00	208,88				
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>									
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	D18		D18	
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	D19		D19	
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00				
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>									
24	Proventi straordinari	28.073,67	8.967,87	28.073,67	8.967,87	E20		E20	
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	28.073,67	8.967,87	28.073,67	8.967,87	E20b		E20b	
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	E20c		E20c	
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00				
	Totale proventi straordinari	28.073,67	8.967,87	28.073,67	8.967,87				
25	Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	E21		E21	
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00	0,00	0,00	E21b		E21b	
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	E21a		E21a	
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	E21d		E21d	
	Totale oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	E21d		E21d	
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	28.073,67	8.967,87	28.073,67	8.967,87				
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	-28.651,40	87.366,07	-28.651,40	87.366,07				
26	Imposte	20.787,35	24.706,02	20.787,35	24.706,02	E22		E22	
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	-49.438,75	62.660,05	-49.438,75	62.660,05	E23		E23	

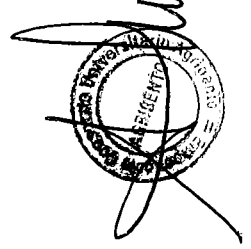


**POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO**

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2019**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	2018	2018	2018	2018
				art.2424cc	art.2424cc	DM.26/495	
3	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5		
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>1.779.900,93</b>	<b>1.779.900,93</b>				
IV	<b>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b>						
1	Partecipazioni in						
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1	BIII1		
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a		
c	altri soggetti	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00				
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a		
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b		
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c	BIII2c		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	BIII3		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>1.779.900,93</b>	<b>1.779.900,93</b>				





**POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO**

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2019**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	referimento art.2424, cc.	referimento DM 26/4/95
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	CI
<b>Totale rimanenze</b>		0,00	0,00		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.132.325,38	5.319.936,06		
a	verso amministrazioni pubbliche	5.068.412,18	5.292.295,16		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI12	
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	
d	verso altri soggetti	1.063.913,20	27.640,90		
3	Verso clienti ed utenti	3.650,00	17.433,83	CI11	
4	Altri Crediti	0,00	208,88	CI15	
a	verso ferario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per terzi	0,00	0,00		
c	altri	0,00	208,88		
<b>Totale crediti</b>		<b>6.135.975,38</b>	<b>5.337.578,77</b>		



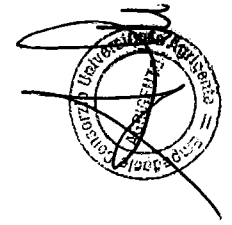
**POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO**

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2019**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	in riferimento art.2424 cc.	in riferimento art.2424 cc.	in riferimento art.2424 cc.
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni					CIII1,2,3
2	Altri titoli					CIII5
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	274.190,12	974.614,70			
a	Istituto tesoriere	274.190,12	974.614,70			CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00			
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00			CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00			CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00			
	<b>Totale Disponibilità' Liquide</b>	<b>274.190,12</b>	<b>974.614,70</b>			
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>6.410.165,50</b>	<b>6.312.193,47</b>			
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
1	Ratei attivi	0,00	0,00			D
2	Risconti attivi	0,00	0,00			D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>8.190.066,43</b>	<b>8.092.094,40</b>			

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.  
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.  
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

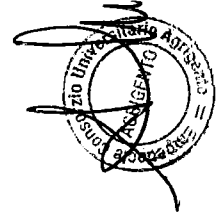


**POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO**

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2019**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	2017
			art.2424 cc	art.2424 cc
<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00	0,00
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	D3 e D4
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D6
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5
2	Debiti verso fornitori	1.259.152,35	327.234,16	D7
3	Acconti	0,00	0,00	D6
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.824.121,38	3.507.214,84	D5
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	
b	altre amministrazioni pubbliche	2.824.121,38	3.507.214,84	D8
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10
e	altri soggetti	0,00	0,00	D11,D12,D13
5	Altri debiti	806.254,85	907.668,80	D12,D13,D14
a	tributari	181.564,20	158.149,46	
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	38.916,64	28.116,46	
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00	
d	altri	585.774,01	721.402,88	
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>4.889.528,58</b>	<b>4.742.117,80</b>	
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
b	da altri soggetti	0,00	0,00	
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>8.190.066,43</b>	<b>8.092.094,40</b>	



**POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO**

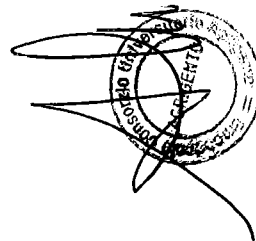
**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2019**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2019	2018	2019
		riferimento art.2424 cc.		riferimento DM 26/4/95	
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituzione di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



**CONCLUSIONI**

Pur in un quadro economico-finanziario difficile e con risorse finanziarie, umane e strumentali limitate, sono stati assicurati tutti i servizi previsti e gestiti dall'Ente. Sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica ed in particolare il pareggio e gli equilibri di bilancio.

